

## QUALE FEMMINILITÀ?

### *Introduzione Pastorale Sociale*

#### **Primo Mistero Gaudioso: L'Annunciazione dell'angelo a Maria Vergine**

«Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.» (Lc 1,26-38)

*Ave Maria*

*Nel contemplare l'Incarnazione del Signore si svela anche l'identità della donna, che è data e restituita dall'amore dello Sposo, come insegna Giovanni Paolo II.*

Cristo è colui che «sa che cosa c'è nell'uomo», nell'uomo e nella donna. Conosce *la dignità dell'uomo, il suo pregio agli occhi di Dio*. Egli stesso, il Cristo, è la conferma definitiva di questo pregio. Tutto ciò che dice e che fa ha definitivo compimento nel mistero pasquale della redenzione. L'atteggiamento di Gesù nei riguardi delle donne, che incontra lungo la strada del suo servizio messianico, è il riflesso dell'eterno disegno di Dio, che, creando ciascuna di loro, la sceglie e la ama in Cristo. Ciascuna, perciò, è quella «sola creatura in terra che Dio ha voluto per se stessa». *Ciascuna dal «principio» eredita la dignità di persona proprio come donna*. Gesù di Nazareth conferma questa dignità, la ricorda, la rinnova, ne fa un contenuto del Vangelo e della redenzione, per la quale è inviato nel mondo.

Giovanni Paolo II, *Mulieris Dignitatem*, n.13

Cristo parla con le donne delle cose di Dio, ed esse le comprendono: un'autentica risonanza della mente e del cuore, una risposta di fede. E Gesù per questa risposta spiccatamente «femminile» esprime apprezzamento e ammirazione, come nel caso della donna cananea. A volte egli propone come esempio questa fede viva, permeata dall'amore: *insegna*, dunque, prendendo *spunto da questa risposta femminile della mente e del cuore*. Così avviene nel caso di quella donna «peccatrice» il cui modo di agire, in casa del fariseo, è assunto da Gesù come punto di partenza per spiegare la verità sulla remissione dei peccati: «Le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco» (Lc 7, 47). In occasione di un'altra unzione, Gesù prende la difesa, davanti ai discepoli e in particolare davanti a Giuda, della donna e della sua azione: «Perché infastidite questa donna? *Essa ha compiuto una azione buona verso di me (...)*. Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo Vangelo, nel mondo intero, sarà detto ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei» (Mt 26, 6-13).

Giovanni Paolo II, *Mulieris Dignitatem*, n. 15

#### **O santa Madre del Redentore,**

porta dei cieli, stella del mare,

soccorri il tuo popolo

che anela a risorgere.

Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,

nello stupore di tutto il creato,

hai generato il tuo Creatore,

madre sempre vergine,  
pietà di noi peccatori.

### Secondo Mistero Gaudioso: La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta

«In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!» (Lc 1, 39-42)

*Ave Maria*

*Sempre dalla Lettera alla donna di Giovanni Paolo II*

Sul fondamento del disegno eterno di Dio, la donna è colei in cui l'ordine dell'amore nel mondo creato delle persone trova un terreno per la sua prima radice. [...] La chiamata all'esistenza della donna accanto all'uomo («un aiuto che gli sia simile»: Gen 2, 18) nell'«unità dei due» offre nel mondo visibile delle creature condizioni particolari affinché «l'amore di Dio venga riversato nei cuori» degli esseri creati a sua immagine. Se l'autore della *Lettera agli Efesini* chiama Cristo Sposo e la Chiesa Sposa, egli conferma indirettamente, con tale analogia, la *verità sulla donna come sposa*. Lo Sposo è colui che ama. La Sposa viene amata: *è colei che riceve l'amore, per amare a sua volta. [...]*

Quando diciamo che la donna è colei che riceve amore per amare a sua volta, non intendiamo solo o innanzitutto lo specifico rapporto sponsale del matrimonio. Intendiamo qualcosa di più universale, fondato sul fatto stesso di **essere donna** nell'insieme delle relazioni interpersonali, che nei modi più diversi strutturano la convivenza e la collaborazione tra le persone, uomini e donne. In questo contesto, ampio e diversificato, *la donna rappresenta un valore particolare come persona umana* e, nello stesso tempo, come quella persona concreta, *per il fatto della sua femminilità*. Questo riguarda tutte le donne e ciascuna di esse, indipendentemente dal contesto culturale in cui ciascuna si trova e dalle sue caratteristiche spirituali, psichiche e corporali, come, ad esempio, l'età, l'istruzione, la salute, il lavoro, l'essere sposata o nubile.

Giovanni Paolo II, *Mulieris Dignitatem*, n.29

*Canto*

### Terzo Mistero Gaudioso: La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo» (Lc 2,1-7).

*Ave Maria*

*Papa Francesco ci guida alla venerazione di Maria, Madre di Dio, la donna per eccellenza.*

In Dio ci sarà per sempre la nostra umanità e per sempre Maria sarà la **Madre di Dio**.

È donna e madre, questo è l'essenziale. Da lei, donna, è sorta la salvezza e dunque non c'è salvezza senza la donna. Lì Dio si è unito a noi e, se vogliamo unirci a Lui, si passa per la stessa strada: **per Maria, donna e madre**. Perciò iniziamo l'anno nel segno della Madonna, donna che ha tessuto l'umanità di Dio. Se vogliamo tessere di umanità le trame dei nostri giorni, dobbiamo ripartire dalla donna. [...]

Secondo il racconto della Bibbia, la donna giunge al culmine della creazione, come il riassunto dell'intero creato. Ella, infatti, racchiude in sé il fine del creato stesso: la generazione e la custodia della vita, la comunione con tutto, il prendersi cura di tutto. È quello che fa la Madonna nel Vangelo oggi. «Maria – dice il testo – custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (v. 19). [...]

Nel Vangelo questa azione di Maria ritorna una seconda volta: al termine della vita nascosta di Gesù si dice infatti che «sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (v. 51). Questa ripetizione ci fa capire che custodire nel cuore non è un bel gesto che la Madonna faceva ogni tanto, ma la sua abitudine. È proprio della donna **prendere a cuore la vita**. La donna mostra che il senso del vivere non è continuare a produrre cose, ma prendere a cuore le cose che ci sono. Solo chi guarda col cuore vede bene, perché sa “vedere dentro”: la persona al di là dei suoi sbagli, il fratello oltre le sue fragilità, la speranza nelle difficoltà; **vede Dio in tutto**.

Papa Francesco, *Omelia*, Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio 1 gennaio 2020

### **Sotto la tua protezione**

troviamo rifugio,  
santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o vergine gloriosa e benedetta.

*Canto*

### **Quarto Mistero Gaudioso: Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe**

«Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore» (Lc 2, 21-24).

*Ave Maria*

*Testimonianza sull'Ordo Virginum*

### **Quinto Mistero Gaudioso: Il ritrovamento di Gesù nel Tempio**

«I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero... Dopo tre

giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte» (Lc 2, 41-47)

*Ave Maria*

*Nell'ultimo mistero gaudioso contempliamo Maria e Giuseppe nell'esperienza di genitori apprensivi e stupiti di fronte al Figlio. In ogni donna, come in Maria, il valore del genio femminile che si esprime in modo eminente nella maternità.*

Il reciproco dono della persona nel matrimonio si apre verso il dono di una nuova vita, di *un nuovo uomo*, che è anche persona a somiglianza dei suoi genitori. La **maternità** implica sin dall'inizio una speciale apertura verso la nuova persona: e proprio questa è la «parte» della donna. In tale apertura, nel concepire e nel dare alla luce il figlio, la donna «si ritrova mediante un dono sincero di sé». Il dono dell'interiore disponibilità nell'accettare e nel mettere al mondo il figlio è collegato all'unione matrimoniale, che - come è stato detto - dovrebbe costituire un momento particolare del reciproco dono di sé da parte e della donna e dell'uomo. [...] Gli sposi partecipano della potenza creatrice di Dio!

Giovanni Paolo II, *Mulieris dignitatem*, n.18

La donna non può ritrovare se stessa se non donando l'amore agli altri.

Sin dal «principio» la donna - come l'uomo - è stata creata e «posta» da Dio proprio in questo ordine dell'amore.[...]

Se la dignità della donna testimonia l'amore, che **essa riceve per amare** a sua volta, il paradigma biblico della «donna» sembra anche svelare *quale sia il vero ordine dell'amore che costituisce la vocazione* della donna stessa. Si tratta qui della vocazione nel suo significato fondamentale, si può dire universale, che poi si concretizza e si esprime nelle molteplici «vocazioni» della donna nella Chiesa e nel mondo.

La forza morale della donna, la sua forza spirituale si unisce con la consapevolezza *che Dio le affida in un modo speciale l'uomo*, l'essere umano.

Giovanni Paolo II, *Mulieris dignitatem*, n.30

**Ave, regina dei cieli,**

ave, signora degli angeli;

porta e radice di salvezza,

rechi nel mondo la luce.

Gioisci, vergine gloriosa,

bella fra tutte le donne;

salve, o tutta santa,

prega per noi Cristo Signore.

*Canto finale*